

Caro sindaco, pensa anche alle scale del Sacro Monte

Pubblicato: Domenica 10 Luglio 2016



Riceviamo e pubblichiamo la lettera di Andrea Liquido in merito alle condizioni in cui versa la scalinata che sale al Sacro Monte. Il lettore chiede un intervento di pulizia dalle sterpaglie che hanno fatto letteralmente sparire i gradini, con i rischi che comporta per i fedeli che scelgono la via pellegrina alle cappelle.

Caro Galimberti, da poco sindaco,

leggo e vedo che si è ben determinato a risolvere alcune questioni legate al Tra sacro e Sacro Monte, e attraverso quello, alla valorizzazione di mezzi di trasporto alternativi, e anche, in modo complementare, al godimento del borgo.

Bene.

Visto che ha messo delle energie per aiutare quella parte della montagna, forse le piacerà impegnarsi per far tornare a casa sani e salvi quei cittadini che si cimentano nei gradini della vecchia funicolare.

I gradini arrivano fino al Campo dei Fiori, al momento in cui scrivo anche tutti gli “scalinatori” hanno raggiunta la cima, e a seconda del grado di religiosità si sono inginocchiati a pregare, o comunque a ringraziare il loro dio. Io come ateo, ringrazio la coordinazione e l’attaccamento alla vita.



Tra rovi , ortiche e insidie di varia natura, è il caso di dirlo, ho scoperto poco fa, sono sceso da pochi minuti, che più che una prova atletica è un vero e proprio corso di sopravvivenza.

Le foto testimoniano la presenza della vegetazione. Ho sbagliato, le foto testimoniano la presenza dei gradini.

bè insomma, dalle foto si vede bene, che i gradini non si vedono bene ?

Urge una soluzione per mostrare alla cittadinanza che lei, quando anche fosse colto in contropiede, dispone di un piano di intervento sollecito

Si potrebbe fare, se lei è d'accordo: o lasciare i gradini in quello stato incentivando i temerari con un congruo riconoscimento cittadino, tipo un'onoreficenza, anche del denaro nel caso, o far intervenire con decespugliatori degli addetti alle opere di verde pubblico.

La cosa curiosa è che gli altri anni non c'era da lamentarsi, il verde era tenuto sotto controllo.

Si vede che il Fontana era distratto dalle dimissioni, peccato perché ho visto che in altre direzioni la volata ad un suo rivale ha provato a tirarla.

Qualcosa sfugge, è umano.

Lei Galimberti non si faccia distrarre, anche opere piccole, quasi invisibili, tipo i gradini, possono fare la differenza, fosse anche su un solo elettore.

Ci conto, non mi deluda che se alla fine della prossima settimana torno a fare i gradini e li trovo in cattive condizioni mi tocca riscrivere sottolineando la sua inettitudine.

Vedrà che saremo tutti più contenti, io , i superstiti della scalinata, i lettori amanti del lieto fine e lei che avrà fatto la sua bella figura.

Distinti saluti

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

